



**COMUNE DI SANTA FLAVIA**  
**Città Metropolitana di Palermo**

COPIA

**Deliberazione del Consiglio Comunale**

n. 56 del 01-08-2024

Oggetto:	Ripiano disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000, dell'art. 39 quater del DL 30 dicembre 2019, n. 162 convertito in legge 28 febbraio 2020, n. 8 e dell'art. 52 del DL n. 73/2021, convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106
----------	--

L'anno duemilaventiquattro, il giorno uno del mese di agosto, alle ore 21:00, presso l'Aula Consiliare a seguito di invito diramato dal Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria, in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta il PRESIDENTE, GIUSEPPE TROIA.

Dei Consiglieri comunali sono presenti n. 12 e assenti n. 4, come segue:

MARINO GAETANO DANIELE	P	MICELI GIUSEPPE	P
VENTURI MADDALENA	A	DI CRISTINA TOMMASO	P
TROIA GIUSEPPE	P	SANFILIPPO PIETRO	P
LA BARBERA CINZIA	P	CRIVELLO GIUSEPPE	P
TARANTINO STEFANIA	A	TRIPOLI GIUSEPPE	A
CAVEZZANO ANTONIA	P	EMMITI ROSALIA MARIA	P
MAGGIORE ADELAIDE GIUSEPPA	A	SANFILIPPO GIUSEPPA	P
BUSALACCHI FRANCESCO	P	INGRASSIA GUGLIELMO	P

Scrutatori: ANTONIA CAVEZZANO, GIUSEPPE CRIVELLO, GIUSEPPA SANFILIPPO

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, Sebastiano Emanuele Furitano.

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente dichiara aperta e valida la seduta, ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

*In prosecuzione di seduta*

**Il Presidente del Consiglio** dà lettura dell'ordine del giorno e avverte che si passa alla trattazione dell'argomento iscritto al **punto 07)** avente ad oggetto: **“Ripiano disavanzo di amministrazione relativo all’esercizio 2023 ai sensi dell’art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000, dell’art. 39 quater del DL 30 dicembre 2019, n. 162 convertito in Legge 28 febbraio 2020, n. 8 e dell’art. 52 del DL n. 73/2021, convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106”**.

**Il Presidente** dà lettura della proposta deliberativa e dà atto del parere favorevole di regolarità tecnica e contabile reso dal Responsabile dell’Area II “Economico – Finanziaria e Informatica“, nonché del parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

**Il Presidente del Consiglio** preso atto che non vi sono altri interventi, mette ai voti la proposta di cui al punto 07) dell’ordine del giorno, con il seguente risultato:

#### **Votazione per alzata di mano**

<b>MARINO Gaetano Daniele</b>	<b>F</b>	<b>BUSALACCHI Francesco</b>	<b>F</b>
<b>VENTURI Maddalena</b>	<b>Assente</b>	<b>MICELI Giuseppe</b>	<b>F</b>
<b>TROIA Giuseppe</b>	<b>F</b>	<b>DI CRISTINA Tommaso</b>	<b>F</b>
<b>LA BARBERA Cinzia</b>	<b>F</b>	<b>SANFILIPPO Pietro</b>	<b>A</b>
<b>TARANTINO Stefania</b>	<b>Assente</b>	<b>CRIVELLO Giuseppe</b>	<b>A</b>
<b>CAVEZZANO Antonia</b>	<b>F</b>	<b>TRIPOLI Giuseppe</b>	<b>Assente</b>
<b>INGRASSIA Guglielmo</b>	<b>F</b>	<b>EMMITI Rosalia Maria</b>	<b>A</b>
<b>MAGGIORE Adelaide G.ppa</b>	<b>Assente</b>	<b>SANFILIPPO Giuseppa</b>	<b>F</b>

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Con n. 09 voti favorevoli e n. 03 astenuti (Sanfilippo Pietro, Crivello Giuseppe ed Emmitti Rosalia Maria) proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale con l’assistenza degli scrutatori prima nominati**

#### **DELIBERA**

**Di approvare**, così come approva, la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Ripiano disavanzo di amministrazione relativo all’esercizio 2023 ai sensi dell’art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000, dell’art. 39 quater del DL 30 dicembre 2019, n. 162 convertito in Legge 28 febbraio 2020, n. 8 e dell’art. 52 del DL n. 73/2021, convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106”**.

**Quindi il Presidente**, propone di mettere ai voti la proposta di deliberazione della clausola di **IMMEDIATA ESECUTIVITA’** il cui esito a scrutinio palese e per alzata di mano risulta il seguente:

<b>MARINO Gaetano Daniele</b>	<b>F</b>	<b>BUSALACCHI Francesco</b>	<b>F</b>
<b>VENTURI Maddalena</b>	<b>Assente</b>	<b>MICELI Giuseppe</b>	<b>F</b>
<b>TROIA Giuseppe</b>	<b>F</b>	<b>DI CRISTINA Tommaso</b>	<b>F</b>
<b>LA BARBERA Cinzia</b>	<b>F</b>	<b>SANFILIPPO Pietro</b>	<b>A</b>
<b>TARANTINO Stefania</b>	<b>Assente</b>	<b>CRIVELLO Giuseppe</b>	<b>A</b>
<b>CAVEZZANO Antonia</b>	<b>F</b>	<b>TRIPOLI Giuseppe</b>	<b>Assente</b>
<b>INGRASSIA Guglielmo</b>	<b>F</b>	<b>EMMITI Rosalia Maria</b>	<b>A</b>
<b>MAGGIORE Adelaide G.ppa</b>	<b>Assente</b>	<b>SANFILIPPO Giuseppa</b>	<b>F</b>

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Con n. 09 voti favorevoli e n. 03 astenuti (Sanfilippo Pietro, Crivello Giuseppe ed Emmitti Rosalia Maria) proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale con l'assistenza degli scrutatori prima nominati**

### **DELIBERA**

**Di approvare l'immediata esecutività del presente atto.**

*Si prosegue con il successivo punto all'ordine del giorno*

# Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 54 del 23-07-2024

UFFICIO PROPONENTE AREA II - AREA ECONOMICO- FINANZIARIA E  
INFORMATICA

Oggetto:	Ripiano disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000, dell'art. 39 quater del DL 30 dicembre 2019, n. 162 convertito in legge 28 febbraio 2020, n. 8 e dell'art. 52 del DL n. 73/2021, convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106
----------	--

## PROPONENTE :

Premesso di aver verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse:

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 27 luglio 2023 di approvazione del Documento unico di programmazione per il periodo 2022/2024;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 31 luglio 2023 di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025;

Che con la medesima deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 31 luglio 2023 si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

## Richiamato:

- l'articolo 227, comma 2, del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.lgs. 23/06/2011, n. 118, prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 19/06/2024, esecutiva, è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2023;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2023 evidenzia un risultato di amministrazione di € 14.528.185,79 così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della

gestione finanziaria:

**Tabella 1. Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				10.481,45
RISCOSSIONI	(+)	2.374.706,34	15.200.319,71	17.575.026,05
PAGAMENTI	(-)	2.412.845,10	14.869.875,36	17.282.720,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			302.787,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			302.787,04
RESIDUI ATTIVI	(+)	13.980.930,07	5.460.934,54	19.441.864,61
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				136.828,28
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.336.790,34	2.632.803,17	4.969.593,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			103.783,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			143.088,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>14.528.185,79</b>

**Rilevato altresì che:**

- l'avanzo di amministrazione libero dell'esercizio 2023 risulta pari a € - 5.249.368,64 a seguito del riparto dei fondi accantonati e vincolati, pari a € 19.387.252,56, così come sinteticamente rappresentato nella tabella sottostante:

**Tabella 2. Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2023 <sup>(4)</sup>	14.633.871,79
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	2.032.633,34
Fondo perdite società partecipate	1.059.714,39
Fondo contenzioso	1.161.729,61
Altri accantonamenti	499.303,43
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>19.387.252,56</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	100.620,02
Vincoli derivanti da trasferimenti	289.681,85
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>390.301,87</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>-5.249.368,64</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>	

- il disavanzo complessivo di € 5.249.368,64, comprende € 1.071.904,70 quale residuo del disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario dei residui dal 01/01/2015 ed € 4.177.463,94 quale ulteriore maggiore disavanzo derivante per € 3.052.251,16 da residuo extradeficit FCDE, € 461.886,18 da residuo extradeficit FAL, € 220.067,18 quale accantonamento quota FAL da iscrivere nel bilancio 2024, ed € 443.259,42 quale quota residua da disavanzo ordinario;

Richiamato l'art. 39 quater del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8 recante: «Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.» ed ha stabilito che:

*“1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.*

*2. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.*

*3. Ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato”;*

Preso atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 101 del 27/11/2021, si è provveduto al precedente ripiano del disavanzo scaturente dal conto consuntivo 2020, provvedendo ad applicare, oltre all'art. 188 TUEL, l'art. 39 quater del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, spalmando il disavanzo da FCDE in quindici anni a partire dal 2021 al 2036 per una rata annua di € 254.354,35;

Che, con la richiamata deliberazione di Consiglio Comunale n. 101/2021, a seguito del deposito della sentenza n. 80/2021 della Corte costituzionale, con successiva previsione dell'art. 52 del DL n. 73/2021, convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106, è stato previsto di ripianare il disavanzo di € 659.837,27, derivante da extradeficit FAL, per il periodo massimo di anni 10, spalmando pertanto il disavanzo da FAL in dieci rate a partire dal 2021 e sino al 2031 per una rata annua di € 65.983,73;

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 126 del 28/12/2023 si è programmato il ripiano del disavanzo complessivo di € 5.850.690,77, scaturente dall'esercizio 2022, dando atto che risultava applicata la quota del disavanzo di € 704.753,73 sul bilancio di previsione esercizio 2023, come da previsione per il ripiano del disavanzo scaturente dal conto consuntivo 2021 e approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 94 del 12/12/2022.

Dato atto che il risultato atteso della riduzione del disavanzo a € 5.145.937,04 è stato solo parzialmente raggiunto, a fronte del risultato di un disavanzo complessivo di € 5.249.368,64, con un differenziale pari ad € 103.431,60 da recuperare già nell'esercizio 2024.

Che il mancato raggiungimento dell'obiettivo del ripiano dipende principalmente dal forte incremento del fondo contenzioso per € 341.335,01 e di cui gran parte deriva dall'importo della condanna di primo grado per € 319.568,35, in favore della Curatela del Fallimento Acque Potabili Siciliane S.p.A. con Sentenza Trib. Termini Imerese n. 1186/2023 del 02/11/2023 e per la quale l'Amministrazione con nota prot. 9320 del 13/05/2024 ha richiesto al Commissario Straordinario Unico per la Depurazione la ripetizione delle somme inserite nel quadro di progetto del depuratore comunale.

Che il Commissario Straordinario Unico per la Depurazione con nota del 21/05/2024, acquisita al prot. 9973 del 22/05/2024 chiede all'Autorità Ambito Territoriale Ottimale 1 ed alla Curatela del Fallimento Acque Potabili Siciliane S.p.A. di dichiarare la propria eventuale posizione in relazione al trasferimento delle somme in favore del Comune di Santa Flavia fino alla concorrenza dell'importo di cui è condanna, nei limiti di quanto trasferito e dunque con esclusione di interessi e spese legali (sorte capitale € 276.538,76), giuste statuizioni rese in favore della Curatela del Fallimento Acque Potabili Siciliane S.p.A. con Sentenza Trib. Termini Imerese n. 1186/2023 del 02/11/2023.

Che con la medesima nota 9973/2024 il Commissario Straordinario Unico per la Depurazione avverte i destinatari che *"... in mancanza di riscontro e nelle more delle determinazioni all'uopo necessarie, le somme dovute per le causali predette e nei limiti sopra chiariti, resteranno accantonate in favore del Comune di Santa Flavia presso questa Struttura Commissariale"*.

Tenuto conto che l'importo inserito nel fondo contenzioso 2023 è stato inserito prudenzialmente al valore massimo del 100% per l'importo di € 319.568,35, del pari si ritiene che la ripetizione della somma di € 276.538,76 pari alla sorte capitale del decreto ingiuntivo della Curatela del Fallimento Acque Potabili Siciliane S.p.A., debba essere iscritta a titolo prudenziale nel bilancio 2024 con totale destinazione a copertura del disavanzo 2024.

A fronte di quanto sopra esposto, l'Amministrazione Comunale ha rappresentato per le vie brevi l'indirizzo programmatico del ripiano del disavanzo tecnico nei seguenti termini:

- € 1.071.904,70 derivante da riaccertamento straordinario dei residui dal 01/01/2015, secondo il piano di ammortamento già deliberato dall'Ente (rimanenti 21);
- € 3.052.251,16 derivante da extradeficit FCDE nel limite massimo di 15 anni (rimanenti 12) a mente dell'art. 39-quater, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito in L. 28 febbraio 2020, n. 8;
- € 461.886,18 derivante da extradeficit FAL, ripianato annualmente, per il periodo massimo di anni 10 (rimanenti 7), a seguito del deposito della sentenza n. 80/2021 della Corte costituzionale, giusta previsione dell'art. 52 del DL n. 73/2021, convertito in Legge 23 luglio

2021, n. 106;

- € 220.067,18 quale accantonamento quota FAL da iscrivere nel bilancio 2024/2026, esercizio 2024;
- € 443.259,42 quale residuo disavanzo ordinario, nel limite massimo di 3 anni secondo le indicazioni dell'art. 188 TUEL.

Che nel bilancio di previsione 2024/2026 approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 37 del 06/05/2024, sono state iscritte quote inerenti il ripiano del disavanzo presunto per come da prospetto rinveniente alla data della presentazione del bilancio, per cui deve provvedersi alla rimodulazione delle quote annuali degli stanziamenti per la copertura finanziaria del disavanzo di cui in oggetto;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e regolarità contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del TUEL dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Ritenuto di trasmettere la presente deliberazione all'Organo di Revisione per quanto di competenza a mente dell'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il TUEL e il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, e l'O.R.EE.LL. attualmente vigente;
- la Legge 30 dicembre 2019, n. 160 (legge di stabilità 2020) e s.m.i.;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di stabilità 2021) e s.m.i.;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di stabilità 2022) e s.m.i.;
- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023) e s.m.i.;
- il decreto Sindacale n. 28 del 29/12/2023 con il quale lo scrivente è stato nominato Responsabile dell'Area II – Economico Finanziaria e Informatica sino al 31/12/2024;

### **PROPONE**

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo

1) di dare atto che sulla base del conto del bilancio dell'esercizio 2023, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 19/06/2024, esecutiva, si evidenzia un risultato di amministrazione di € 14.528.185,79 così come risulta dal prospetto riassuntivo della gestione finanziaria, in premessa richiamato;

2) di dare atto che l'avanzo di amministrazione libero dell'esercizio 2023 risulta pari a € - 5.249.368,64 a seguito del riparto dei fondi accantonati e vincolati, pari a € 19.387.252,56;

3) di dare atto che, il disavanzo complessivo di € 5.249.368,64, comprende € 1.071.904,70 quale residuo del disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario dei residui dal 01/01/2015 ed € 4.177.463,94 quale ulteriore maggiore disavanzo derivante per € 3.052.251,16 da residuo extradeficit FCDE, € 461.886,18 da residuo extradeficit FAL, € 220.067,18 quale accantonamento quota FAL da iscrivere nel bilancio 2024, ed € 443.259,42 quale quota residua da disavanzo ordinario;

4) di dare atto che già con deliberazione di Consiglio Comunale n. 101 del 27/11/2021, si è provveduto al precedente ripiano del disavanzo scaturente dal conto consuntivo 2020, provvedendo ad applicare, oltre all'art. 188 TUEL, l'art. 39 quater del decreto-legge 30

dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, spalmando il disavanzo da FCDE in quindici anni a partire dal 2021 al 2036 per una rata annua di € 254.354,35;

5) di dare atto che, con la richiamata deliberazione di Consiglio Comunale n. 101/2021, a seguito del deposito della sentenza n. 80/2021 della Corte costituzionale, con successiva previsione dell'art. 52 del DL n. 73/2021, convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106, è stato previsto di ripianare il disavanzo di € 659.837,27, derivante da extradeficit FAL, per il periodo massimo di anni 10, spalmando pertanto il disavanzo da FAL in dieci rate a partire dal 2021 e sino al 2031 per una rata annua di € 65.983,73;

6) di dare atto che, come illustrato nella relazione al rendiconto della gestione approvata anche con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 19/06/2024, e alla quale si rimanda, il risultato atteso della riduzione del disavanzo a € 5.145.937,04 è stato solo parzialmente raggiunto, a fronte del risultato di un disavanzo complessivo di € 5.249.368,64, con un differenziale pari ad € 103.431,60 da recuperare già nell'esercizio 2024;

7) di prendere atto che il mancato raggiungimento dell'obiettivo del ripiano dipende principalmente dal forte incremento del fondo contenzioso per € 341.335,01 e di cui gran parte deriva dall'importo della condanna di primo grado per € 319.568,35, in favore della Curatela del Fallimento Acque Potabili Siciliane S.p.A. con Sentenza Trib. Termini Imerese n. 1186/2023 del 02/11/2023 e per la quale l'Amministrazione con nota prot. 9320 del 13/05/2024 ha richiesto al Commissario Straordinario Unico per la Depurazione la ripetizione delle somme inserite nel quadro di progetto del depuratore comunale;

8) di prendere atto che il Commissario Straordinario Unico per la Depurazione con nota del 21/05/2024, acquisita al prot. 9973 del 22/05/2024 chiede all'Autorità Ambito Territoriale Ottimale 1 ed alla Curatela del Fallimento Acque Potabili Siciliane S.p.A. di dichiarare la propria eventuale posizione in relazione al trasferimento delle somme in favore del Comune di Santa Flavia fino alla concorrenza dell'importo di cui è condanna, nei limiti di quanto trasferito e dunque con esclusione di interessi e spese legali (sorte capitale € 276.538,76), giuste statuizioni rese in favore della Curatela del Fallimento Acque Potabili Siciliane S.p.A. con Sentenza Trib. Termini Imerese n. 1186/2023 del 02/11/2023.

9) di prendere atto che con la medesima nota 9973/2024 il Commissario Straordinario Unico per la Depurazione avverte i destinatari che *"... in mancanza di riscontro e nelle more delle determinazioni all'uopo necessarie, le somme dovute per le causali predette e nei limiti sopra chiariti, resteranno accantonate in favore del Comune di Santa Flavia presso questa Struttura Commissariale"*.

10) di approvare il ripiano del disavanzo complessivo di € 5.249.368,64, tenuto conto che l'importo inserito nel fondo contenzioso 2023 è stato inserito prudenzialmente al valore massimo del 100% per l'importo di € 319.568,35, e della ripetizione della somma di € 276.538,76 pari alla sorte capitale del decreto ingiuntivo della Curatela del Fallimento Acque Potabili Siciliane S.p.A., nei nei seguenti termini:

- € 1.071.904,70 derivante da riaccertamento straordinario dei residui dal 01/01/2015, secondo il piano di ammortamento già deliberato dall'Ente (rimanenti 21);
- € 3.052.251,16 derivante da extradeficit FCDE nel limite massimo di 15 anni (rimanenti 12) a mente dell'art. 39-quater, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito in L. 28 febbraio 2020, n. 8;

- € 461.886,18 derivante da extradeficit FAL, ripianato annualmente, per il periodo massimo di anni 10 (rimanenti 7), a seguito del deposito della sentenza n. 80/2021 della Corte costituzionale, giusta previsione dell'art. 52 del DL n. 73/2021, convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106;
- € 220.067,18 quale accantonamento quota FAL da iscrivere nel bilancio 2024/2026, esercizio 2024;
- € 443.259,42 quale residuo disavanzo ordinario, nel limite massimo di 3 anni secondo le indicazioni dell'art. 188 TUEL.

11) di confermare le seguenti misure strutturali da proporre per il ripiano del disavanzo di cui in oggetto e dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante:

- a. Mantenimento dell'addizionale IRPEF ai valori massimi consentiti dalla legge;
- b. Mantenimento dell'aliquota IMU ai valori massimi consentiti dalla legge;
- c. Maggiore incisività nella riscossione coattiva, anche per il passaggio al nuovo concessionario della riscossione, Agenzia Entrate Riscossione;
- d. Ricognizione della spesa;

12) di dare atto che nel bilancio di previsione 2024/2026, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 37 del 06/05/2024, sono state iscritte quote inerenti il ripiano del disavanzo presunto per come da prospetto rinveniente alla data della presentazione del bilancio, per cui deve provvedersi alla rimodulazione delle quote annuali degli stanziamenti per la copertura finanziaria del disavanzo di cui in oggetto;

13) di pubblicare la seguente Deliberazione in Amministrazione Trasparente nella sezione Bilanci – Bilancio preventivo e consuntivo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
f.to DOTT. Angelo Benfante

**Pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, recepito con l'art. 12 della L.R. 30/2000**

sulla proposta di deliberazione della Giunta Municipale ad oggetto:

Ripiano disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000, dell'art. 39 quater del DL 30 dicembre 2019, n. 162 convertito in legge 28 febbraio 2020, n. 8 e dell'art. 52 del DL n. 73/2021, convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106

***PARERE DI REGOLARITA' TECNICA***

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Santa Flavia, li 23-07-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

f.to DOTT. Angelo Benfante

***PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE***

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Santa Flavia, li 23-07-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

f.to DOTT. Angelo Benfante

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE f.to GIUSEPPE TROIA	
IL CONSIGLIERE ANZIANO f.to Gaetano Daniele Marino	IL SEGRETARIO GENERALE f.to Sebastiano Emanuele Furitano

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **01-08-2024** ai sensi dell'art. 12,

[ X ] comma 2 (immediatamente esecutiva)

Santa Flavia, li 01-08-2024

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO Sebastiano Emanuele Furitano

Affissa all'albo pretorio il - N. registro

L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su conforme attestazione dell'incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata e che entro il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Santa Flavia, li

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO Sebastiano Emanuele Furitano



**Comune di Santa Flavia**  
*Città Metropolitana di Palermo*

**Organo di Revisione**

*Inviata a mezzo PEC*

**Al Segretario Generale**

**Al Responsabile del Servizio Economico-Finanziario**

**Al Presidente del Consiglio Comunale**

**Al Sig. Sindaco**

**SEDE**

**Verbale n. 4 del 29 luglio 2024**

In data 29 luglio dell'anno 2024, giusta convocazione per le vie brevi del Presidente, l'Organo di Revisione, composto da:

*Rag. Massimo Pantaleo – Presidente;*

*Dr. Laudani Mario – Componente;*

*Dr. Angelo Pidalà – Componente;*

si è riunito, in audio/video conferenza, con il seguente o.d.g.:

RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 188 COMMA 1 D. LGS. N. 267/2000 - Proposta di deliberazione di C. C. - **Richiesta parere.**

**L'Organo di Revisione Economico-Finanziaria**

**PREMESSO CHE** in data 24/7/2024, corredata dei relativi allegati, è pervenuta richiesta di parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale – n° 54 del 23/7/2024 formulata dal Responsabile del servizio finanziario, avente ad oggetto: "Ripiano disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 188 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267, dell'art.39 quater del DL 30/12/2019 n°162 conv in legge 28/2/2020 n° 8 e dell'art.52 del dl 73/2021 conv in legge 23/7/2021 n°106"

#### RAMMENTATO CHE:

- con deliberazione del consiglio comunale n° 87 del 27/7/2023 è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2022/2024;
- con deliberazione del C. C. n. 89, del 31/7/2023, l'ente ha provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- con deliberazione del C. C. n. 45, del 19/6/2024, è stato approvato il Rendiconto della gestione anno 2023;

#### CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione della G. C. n. 59 del 16/05/2024 è stato approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2023;
- con Deliberazione di C. C. n. 45 del 19/6/2024, sono stati approvati la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023 le cui risultanze, come da prospetto riportato nel corpo della proposta deliberativa in approvazione, evidenziano un Risultato di Amministrazione parte disponibile lett. E) pari ad € - 5.249.368,64;
- con Verbale n. 17 del 29 maggio 2024 il Collegio dei revisori ha reso il parere sul Rendiconto di gestione anno 2023, con le osservazioni, i rilievi e le raccomandazioni ivi rappresentate;
- il risultato di amministrazione (lett. A) al 31/12/2023 è pari ad € 14.528.185,79 e risulta aumentato, rispetto al Risultato di Amministrazione (lett. A) al 31/12/2022, pari ad € 11.271.340,61, per € 3.256.845,18;
- la lett. E) del Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione evidenzia, per l'anno 2023, un saldo negativo pari ad - € 5.249.368,64 rilevando un miglioramento rispetto al 31/12/2022 che riporta un saldo negativo pari a euro - € 5.850.69,77;

#### PRESO ATTO CHE:

- il Bilancio di previsione 2024-2026 è stato approvato con delibera C.C. n° 37 del 6/5/2024 ;

#### ESAMINATA

la proposta di deliberazione *de qua* e preso atto delle motivazioni, riportate nel corpo della stessa, che hanno determinato l'emersione del Disavanzo di gestione;

#### RICHIAMATI:

il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;

il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

il Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126: "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm. ii.;

la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati, pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;

i principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali, approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

l'art. 151 (Principi generali), comma 8-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

la Circolare n° 33 del 13/10/2022, della Regione Siciliana - Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali - Servizio I, avente ad oggetto: "art. 151, comma 8-bis, del d. lgs. 18.8.2000, n. 267, introdotti dall'art. 16, comma 9 bis, del decreto legge n. 115/2022, convertito dalla legge n. 142/2022;

l'art. 186 (Risultato contabile di amministrazione) del Tuel e ss. mm. ii.;

l'art. 187 (Composizione del risultato di amministrazione), comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

la delibera della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 30/2016/QMIG;

la delibera n. 95/2024/PRSE della Corte dei conti - Sez. Regionale di Controllo per l'Abruzzo;

il vigente Regolamento di contabilità;

#### VISTO

l'art. 188 (Disavanzo di amministrazione), comma 1, del TUEL che, testualmente, così recita: "L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato (...) all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliaura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso";

l'art. 52 del D. L. 25 maggio 2021, n. 73, commi 1-ter e 1-quater;

l'art. 151 (Principi generali), comma 8-bis, del TUEL, il quale espressamente statuisce: "Se il bilancio di previsione non è deliberato entro il termine del primo esercizio cui si riferisce, il rendiconto della gestione relativo a tale esercizio è approvato indicando nelle voci riguardanti le 'Previsioni definitive di competenza gli importi delle previsioni definitive del bilancio provvisorio gestito nel corso dell'esercizio ai sensi dell'articolo 163, comma 1. Ferma restando la procedura prevista dall'articolo 141 per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti e fermo restando quanto previsto dall'articolo 52 del

*codice della giustizia contabile, di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, l'approvazione del rendiconto determina il venir meno dell'obbligo di deliberare il bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce";*

#### EVIDENZIATO CHE

- dai dati risultanti dalla Tabella dei parametri di deficitarietà strutturale, allegata al rendiconto, emerge che l'ente **non è** da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;

#### RICHIAMATA

- la Deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie - n. 30/2016/QMIG, la quale enuncia il seguente principio di diritto: "l'obbligo di provvedere a ripianare il disavanzo di amministrazione di cui all'art. 188 del TUEL, nei termini e secondo le modalità ivi disciplinate, rileva a prescindere dall'organo titolare dei poteri da esercitare per il raggiungimento di tale scopo. Laddove l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione avuto riguardo solo alla sua estensione minima obbligatoria triennale e salvaguardando le compatibilità economico-finanziarie del processo di programmazione. La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliaura in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che deve essere obbligatoriamente adottato".

#### VISTO:

- la composizione del disavanzo dell'esercizio 2023, così come riportata nel corpo della proposta deliberativa e nel parere reso dall'Organo di revisione al Rendiconto anno 2023 (Verbale n. 17 del 29 maggio 2024, che qui si intende integralmente riportato);
- che il Disavanzo di Amministrazione dell'esercizio 2023 ammonta a € 5.249.368,64;
- che, in conseguenza a quanto sopra evidenziato, il totale delle quote di disavanzo da iscrivere nel Bilancio di Previsione 2024/2026 - Parte Spesa sono quantificate presuntivamente in base ai dati di bilancio allora posseduti e passibili di riallineamento successivo, come da tabella riportata nel corpo della proposta deliberativa in approvazione, che qui si intende integralmente riprodotta;

#### PRESO ATTO CHE

ai fini del rientro, l'Ente intende:

avvalersi/utilizzare delle/le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifico vincolo di destinazione;

mantenere le aliquote dell'IMU e di tutte le entrate proprie nella misura massima consentita, compatibilmente con le norme vigenti e il pareggio generale di bilancio;

#### PRESO, altresì, ATTO CHE:

che l'incremento del fondo contenzioso per euro 341.335,01 a seguito di sentenze emesse a favore della curatela del fallimento Acque potabili Siciliane spa per euro 319.568,35, ha impedito il mancato raggiungimento della riduzione del disavanzo;

che l'ente ha richiesto al Commissario straord. unico per la depurazione, la ripetizione delle somme di euro 276.358,76 accantonate nelle casse commissariali in attesa di risvolti giudiziari;

**RITENUTO**

per come rappresentato nel corpo della proposta deliberativa e desumibile dalla documentazione di corredo allegata, che l'incremento delle entrate proprie previste possa consentire il ripiano del disavanzo, come sopra quantificato, tenuto altresì conto di una contestuale razionalizzazione della spesa, con contrazione di quella improduttiva, e di un costante e puntuale monitoraggio dei debiti fuori bilancio;

**TENUTO CONTO CHE**

le misure da attuare, oltre quelle già poste in essere, da inserire quali atti di programmazione nel DUP 2024-2026 e nel Bilancio di previsione 2024-2026, sono dettagliatamente rappresentate nel corpo della proposta deliberativa tra cui:

- a. Mantenimento dell'addizionale Irpef ai valori massimi consentiti dalla legge;
- b. Mantenimento dell'aliquota IMU ai valori massimi consentiti dalla legge;
- c. Maggiore incisività nella riscossione coattiva anche per il passaggio al nuovo concessionario della riscossione Agenzia Entrate Riscossione;
- d. Ricognizione della spesa;

**VISTI**

i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile dell'Area Economico-Dr.Benfante, ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

**ESPRIME**

tenuto conto di tutto quanto sopra premesso, visto, considerato, richiamato, evidenziato, ritenuto, osservato e rappresentato, per quanto di competenza, *parere favorevole* alla superiore proposta di deliberazione consiliare.

**RAMMENTA**

che eventuali quote del disavanzo applicate al bilancio e non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento a tale esercizio; mentre l'eventuale ulteriore disavanzo è ripianato dagli enti locali secondo le modalità previste dall'ultimo periodo dell'art. 188, comma 1, del TUEL, non oltre la scadenza del piano di rientro in corso, e, in ogni caso, non oltre la durata della consiliatura/legislatura regionale.

**Raccomanda:**

- ❖ un'attenta e puntuale ricognizione e quantificazione dei debiti fuori bilanci, per i quali è necessario il riconoscimento e la relativa copertura finanziaria;
- ❖ di monitorare, costantemente, la realizzazione delle misure individuate/adottate per la copertura del disavanzo di gestione;
- ❖ di segnalare, tempestivamente, ogni circostanza che faccia prefigurare una mancata concretizzazione delle misure di ripiano previste e applicate;
- ❖ che si pongano in essere, senza indugio, tutte le azioni possibili, previste dalla normativa vigente in materia, finalizzate al recupero dei significativi crediti vantati e iscritti tra i residui attivi;
- ❖ che si attivi ogni strumento, previsto dalla normativa vigente, finalizzata al recupero delle sacche di evasione e di elusione fiscale.

**Osserva e rammenta che:**

- **ai sensi dell'ultimo periodo del 1^ comma dell'art. 188 del Tuel, con periodicità almeno semestrale il Sindaco o il Presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori.** L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso;
- ai sensi dell'art. 188, comma 1-quater, del Tuel, agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

**Rammenta**

di pubblicare la deliberazione adottata dal Consiglio Comunale e gli atti di corredo, ai sensi delle vigenti disposizioni normative in vigore, sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sotto sezione della Sezione "Amministrazione Trasparente".

Del che si dà atto della presente seduta, con la sottoscrizione del presente verbale.

**L'Organo di Revisione**

**Rag. Massimo Pantaleo**

**Dr. Mario Laudani**

**Dr. Angelo Pidalà**

Firmato digitalmente da:  
MASSIMO PANTALEO  
Data: 29/07/2024 16:53:01

Firmato digitalmente da:  
MARIO LAUDANI  
Data: 29/07/2024 16:01:49

Firmato digitalmente da: PIDALÀ  
ANGELO  
Luogo: Messina  
Date: 29/07/2024 16:36:07

(\*) documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



# COMUNE DI SANTA FLAVIA

Città Metropolitana di Palermo

## II<sup>^</sup> COMMISSIONE CONSILIARE COMUNALE

OGGETTO: Verbale n. 05/2024 del 31 luglio 2024

L'anno 2024 il giorno 31 del mese di luglio alle ore 15:30 è prevista la riunione della II Commissione Consiliare, per affrontare la discussione sui seguenti punti

- 1) “Ratifica variazione di bilancio ex art. 175, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, Giunta Comunale n. 80 del 22/06/2024”
- 2) “Ratifica seconda variazione di bilancio ex art. 175, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, Giunta Comunale n. 82 del 27/06/2024”
- 3) “Ripiano disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000, dell'art. 39 quater del DL 30 dicembre 2019, n. 162 convertito in legge 28 febbraio 2020, n. 8 e dell'art. 52 del DL n. 73/2021, convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106”
- 4) “Variazione per assestamento e verifica equilibri bilancio 2024”
- 5) “Verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267”.

Sono presenti i consiglieri, Busalacchi, Maggiore, Sanfilippo, Tripoli e Venturi.  
Assume la presidenza il Consigliere Venturi.

Si procede con il **primo punto** all'ordine del giorno.

La proposta inerente la Ratifica variazione di bilancio ex art. 175, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, Giunta Comunale n. 80 del 22/06/2024 viene presentata dal responsabile finanziario, rappresentando che sulla stessa è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, e parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Si passa alla votazione della proposta per cui i componenti della II Commissione Consiliare, sentite le delucidazioni fornite da parte del responsabile finanziario, si esprimono votando come di seguito: i consiglieri Busalacchi, Maggiore, Sanfilippo e Venturi favorevoli all'approvazione, mentre il consigliere Tripoli si astiene in questa sede.

Il consigliere Tripoli lascia la seduta per motivi personali alle ore 16:00.

Si procede con il **secondo punto** all'ordine del giorno.

La proposta inerente la Ratifica seconda variazione di bilancio ex art. 175, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, Giunta Comunale n. 82 del 27/06/2024 viene presentata dal responsabile finanziario, rappresentando che sulla stessa è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, e parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Si passa alla votazione della proposta per cui i componenti della II Commissione Consiliare, i consiglieri Busalacchi, Maggiore, Sanfilippo e Venturi, sentite le delucidazioni fornite da parte del responsabile finanziario, si esprimono votando in maniera unanime.

Si procede con il **terzo punto** all'ordine del giorno.

La proposta inerente la Ripiano disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000, dell'art. 39 quater del DL 30 dicembre 2019, n. 162 convertito in legge 28 febbraio 2020, n. 8 e dell'art. 52 del DL n. 73/2021, convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106 viene presentata dal responsabile finanziario, rappresentando che sulla stessa è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, e parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Si passa alla votazione della proposta per cui i componenti della II Commissione Consiliare, i consiglieri Busalacchi, Maggiore, Sanfilippo e Venturi, sentite le delucidazioni fornite da parte del responsabile finanziario, si esprimono votando in maniera unanime.

Si procede con il **quarto punto** all'ordine del giorno.

La proposta inerente la Variazione per assestamento e verifica equilibri bilancio 2024 viene presentata dal responsabile finanziario, rappresentando che sulla stessa è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, e parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Si passa alla votazione della proposta per cui i componenti della II Commissione Consiliare, i consiglieri Busalacchi, Maggiore, Sanfilippo e Venturi, sentite le delucidazioni fornite da parte del responsabile finanziario, si esprimono votando in maniera unanime.

Si procede con il **quinto punto** all'ordine del giorno.

La proposta inerente la Verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 viene presentata dal responsabile finanziario, rappresentando che sulla stessa è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, e parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Si passa alla votazione della proposta per cui i componenti della II Commissione Consiliare, sentite le delucidazioni fornite da parte del responsabile finanziario, Si passa alla votazione della proposta per cui i componenti della II Commissione Consiliare, i consiglieri Busalacchi, Maggiore, Sanfilippo e Venturi, sentite le delucidazioni fornite da parte del responsabile finanziario, si esprimono votando in maniera unanime.

A questo punto, non essendoci altro da deliberare la Commissione chiude i lavori alle ore 16:50.

I componenti  
F.to Busalacchi  
F.to Maggiore  
F.to Sanfilippo

Il Presidente  
F.to Venturi